

Modulo A2

MODULO DI PRE-VALUTAZIONE D'INCIDENZA D'INTERVENTI

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà
(D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)**

Richiedente:	
Il sottoscritto Luigi Spinazzi	
Residente a San Secondo Parmense	Piazza Martiri della Libertà n.20
Codice fiscale: SPNLGU54C19D685U	
Proponente dell'intervento in qualità di:	
Proprietario <input type="checkbox"/> Legale rappresentante <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) <input type="checkbox"/>	
Sede legale: Consorzio della Bonifica Parmense, PARMA Via EMILIO LEPIDO, n. 70/1 - CAP 43123	
Chiede, ai sensi della LR 7/04, di sottoporre il presente intervento ubicato nel Comune di: .Medesano.. (PR) alla procedura di Valutazione di Incidenza (Fase 1)	
A tal fine, valendosi delle disposizioni di cui agli artt.46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa su indicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R., dichiara sotto la sua personale responsabilità	
Caratteristiche dell'intervento	
Descrizione delle tipologie delle azioni/opere	L'intervento consiste nella richiesta di variante sostanziale alla concessione di derivazione idrica sul fiume Taro a Ramiola, Comune di Medesano (PR). L'opera di presa sul fiume Taro esiste ed è in concessione dal 1951 al Consorzio di Bonifica Parmense. L'intervento non prevede alcuna lavorazione, quindi non implica alcuna modifica al manufatto esistente, ne tantomeno all'alveo e alle sponde del fiume. La portata attualmente concessa non è oggetto di variante, inoltre il DMV è garantito in ogni periodo dell'anno. La variante consiste nell'incremento di volume derivato per sopperire al fabbisogno idrico per uso irriguo, minimizzando conseguentemente i prelievi da falda. Inoltre, la richiesta di variante prevede la possibilità di un uso della risorsa anche per fini idroelettrici, in previsione della possibilità di realizzare una centralina idroelettrica a Medesano in derivazione del Canale del Duca, il quale ha origine proprio alla presa di Ramiola.
Descrizione delle dimensioni /ambito di riferimento	La portata concessa al Consorzio di Bonifica Parmense è fin dal 1951 pari a 2615 l/s e solo nel rinnovo del 2017 è stato inserito il limite di volume derivabile per uso irriguo, pari a 8.000.000 m ³ /anno. La richiesta di variante presuppone la possibilità di derivare 35.000.000 m ³ nel periodo irriguo

	(aprile -settembre) e 35.000.000 m ³ in quello invernale per uso idroelettrico (ottobre-marzo). Tali volumi sono sempre stati derivati dal Consorzio prima dell'ultima delibera di concessione del 2017, in quanto il fabbisogno irriguo lo richiede e l'uso di forza motrice c'è sempre stato fino dal 2009, data in cui è decaduto per scadenza dei termini al rinnovo della concessione. Negli anni precedenti al 2017 lo stato ambientale ed ecologico del Taro, nel tratto di studio (Fornovo-Ramiola) risulta migliorato passando da sufficiente a buono, come da dati del PTA e del PPTA Parma. Per un doveroso approfondimento si rimanda alla relazione dello SIA e della VINCA, attraverso le quali è stato possibile dare evidenza oggettiva della necessità dei volumi richiesti e della capacità, in termini di portata idrica del fiume Taro, a garantire tali volumi senza pregiudicare lo stato ambientale ed ecologico del corso d'acqua.	
Uso delle risorse naturali	Uso promiscuo: irriguo ed idroelettrico.	
Produzione di rifiuti	Nessun rifiuto potenzialmente prodotto in quanto l'intervento non implica nessuna nuova lavorazione.	
Inquinamento e disturbi ambientali prodotti	È stato valutato che il volume idrico richiesto nella presente domanda di variante alla concessione non implica un significativo impatto e/o disturbo ambientale in quanto la portata massima derivabile non cambia, il DMV sarà sempre garantito e la portata media mensile del Taro a Ramiola, per ogni mese dell'anno, è superiore a quella massima derivabile. Infine, come ricordato in precedenza, i volumi richiesti, coincidono con quelli da sempre derivati in passato, in quanto la concessione di derivazione presupponeva una portata massima di 2615 l/s per tutto l'anno ad uso irriguo e per forza motrice.	
Rischio d'incidenti (sostanze e tecnologie utilizzate)	Nessun rischio d'incidente in quanto l'intervento non implica nessuna nuova lavorazione.	
Descrizione dell'area oggetto di intervento		
Elementi naturali presenti		
Nessuno <input type="checkbox"/>	Zone umide d'acqua dolce o salmastra, prati umidi, corsi d'acqua <input checked="" type="checkbox"/>	Maceri, stagni, laghetti, risorgive o fontanili <input type="checkbox"/>
Boschi o boschetti <input type="checkbox"/>	Alberi isolati, in gruppo in filare, siepi <input type="checkbox"/>	Arbusteti <input type="checkbox"/>
Prati permanenti o pascoli <input type="checkbox"/>	Altro (ambienti rocciosi, grotte, dune, ecc.) <input type="checkbox"/>	Area agricola <input type="checkbox"/>
Eventuale descrizione dell'area d'intervento: Opera di presa in sponda destra del fiume Taro a Ramiola		

Il/la sottoscritto/a è, inoltre, consapevole che l'amministrazione competente provvederà ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il proponente - posta la responsabilità penale a suo carico ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 - decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle medesime	
Data: 30.07.2020	Firma del Soggetto proponente/Legale rappresentante Luigi Spinazza

Note esplicative:

1 - Qualora alcune delle informazioni richieste siano già contenute nell'eventuale domanda, nel presente modulo vanno richiamate le parti della stessa dove sono indicate le relative informazioni e vanno compilate solo le restanti voci.

2 - Al presente modulo va allegata idonea cartografia, con l'indicazione dell'area oggetto di intervento, qualora non sia già compresa nell'eventuale domanda da presentare all'autorità competente.

3 - Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre ad organi dell'amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato alla presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte ed inoltrate, unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. Le istanze e la copia del documento d'identità possono essere inviate per via telematica. Il presente modulo va, quindi, firmato dal soggetto proponente (proprietario/legale rappresentante), giacché non trattandosi di un progetto, non si rende necessaria la firma di un tecnico progettista.

4 - Tutela dei dati personali - Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/03 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), l'Ente competente è tenuto a fornire ai soggetti proponenti idonea informativa in merito all'utilizzo dei dati personali.